Zeitschrift: Gioventù e sport : rivista d'educazione sportiva della Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Herausgeber: Scuola federale di ginnastica e sport Macolin

Band: 39 (1982)

Heft: 2

Vorwort: Editoriale

Autor: Dell'Avo, Arnaldo

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 04.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

EDITORIALE

Promozione, e poi?

di Arnaldo Dell'Avo

Siamo in Campra, ancora ornata di residui trofei a livello di Campionati svizzeri. Ci avvolge la compiacenza di una valle intera, che è riuscita con due baracche e un po' di neve, ma con grande entusiasmo e idealismo (e una buona dose d'eclettismo), a raggiungere il Gotha dello sci nordico elvetico, forse continentale. Ma lasciamo ad altri scrutare nella sfera di cristallo e predire il destino dell'unico centro di sci nordico del Ticino degno di tale definizione. Avviamo il discorso dal *terreno,* dove giornalmente centinaia di ragazze e di ragazzi delle scuole ticinesi affrontano (la maggior parte per la prima volta) l'avventura sugli sci stretti. Crediamo in questo genere di attività promozionale e intendiamo viverla costantemente poiché è quella che ci fornisce le indicazioni migliori e più vicine alla realtà sugli indirizzi di chi promuove e, soprattutto, sulle aspettative di coloro i quali vengono coinvolti. Pensiamo di aver dato in questo modo una risposta a quanti si sono posti la domanda sul futuro *ideologico* della rivista, dopo il recente passaggio dei «poteri». Senza vituperare le grandi teorie dell'educazione sportiva (...e nemmeno quelle piccole) – ognuna delle quali è valida, criticabile, accettabile o rifiutabile – è nostra opinione che l'esperienza pratica e costruttiva sul terreno o in palestra possa portare a risultati altrettanto pratici e costruttivi nell'ampio discorso sull'educazione fisica e sportiva, sulla psicomotricità, sull'avviamento motorio e via per questa tangente.

Al momento attuale, dunque, siamo sulle nevi di Campra ad avviare un paio di migliaia di giovani alla pratica di una disciplina che meriterebbe maggiori attenzioni, anche alle nostre latitudini non proprio nordiche. Il canovaccio di queste giornate sembra essere il solito, eppure – e siamo alla terza edizione – c'è sempre qualcosa di nuovo, di mutevole e di mutabile. Lo si recepisce nelle serali «sedute critiche» fra i monitori che passano la notte in capanna. Senza ricorrere alla scienza, si abbozza un'analisi della giornata, si esprimono pareri, si cerca il meglio.

Critica e autocritica s'intrecciano nella ricerca dell'ottica migliore per capire le esigenze dell'altra parte. Per dirla in termini consumistici: vendiamo sport! e in questi frangenti ci tramutiamo in strateghi di *Marketing* allo scopo di allargare maggiormente la nostra *clientela* e di perfezionare la professionalità dei nostri *commessi-viaggiatori.*

Desiderio malcelato sarebbe quello di poter coinvolgere anche altri potenziali interessati – oltre che naturalmente più larghi strati di popolazione giovanile – sperando di convincere, con l'azione portata avanti in modo finora unilaterale, della validità insita nella divulgazione della pratica sportiva ... e non stiamo parlando unicamente di sci di fondo. Quest'ultimo ne è un esempio, relativamente facile da quantificare. Un osservatore neutrale ha detto: «Se sui duemila che assaggiano questa disciplina, ne restano attaccati il dieci per cento; ebbene, saranno duecento fondisti (in questo specifico caso invernale) a dare il cambio nel settore e a rimpolpare le fila.» Di ciò ne trarrà vantaggio il club, la società polisportiva, la Federazione, il gruppo di amatori. Ma tocca a loro rispondere al quesito posto nel titolo: *E POI?*

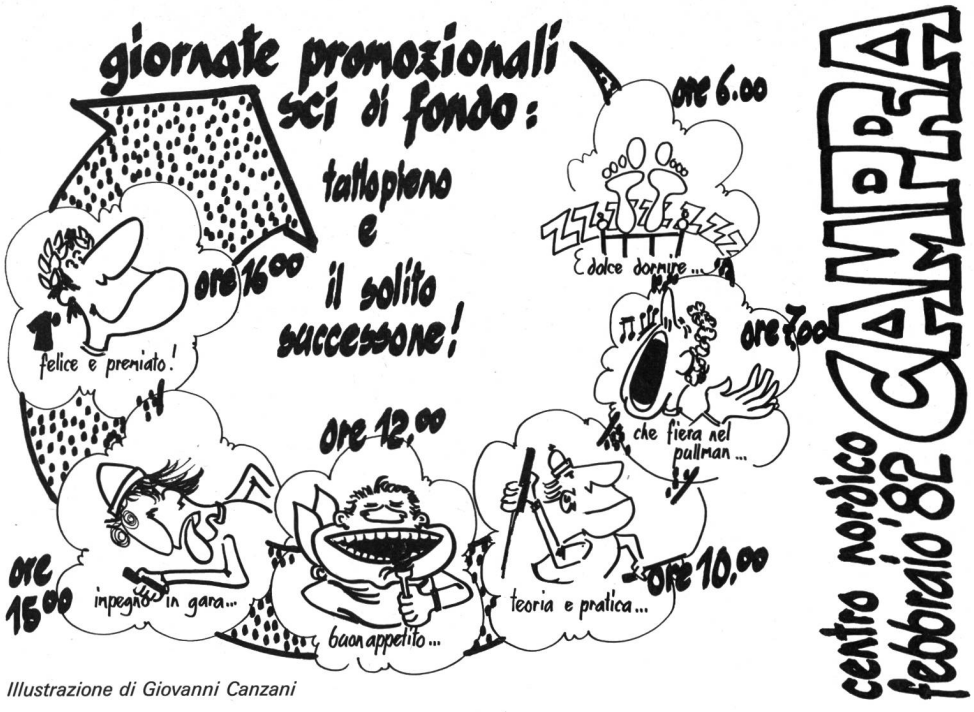

Illustrazione di Giovanni Canzani